



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Facoltà di Medicina e Chirurgia
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Tesi di laurea

**LA COLLABORAZIONE OSS-INFERMIERE NELL'U.O.C. DI
NEFROLOGIA: CRITICITÀ PERCEPITE DAI PROFESSIONISTI
SANITARI**

Relatore: Prof.ssa Calzavara Ornella

Laureanda: Scantamburlo Margherita

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

ABSTRACT

La crescita contenuta del PIL, la prolungata fase di crisi economica e l'aumento della popolazione anziana e delle patologie cronico-degenerative, hanno portato il Piano Socio Sanitario Regionale a richiedere un forte impegno di razionalizzazione di risorse sia umane che economiche. I cambiamenti all'interno delle ULSS sono: l'organizzazione dipartimentale delle attività di degenza e modelli di degenze basati su regimi di Day Hospital e Day Surgery. Per rispondere alle richieste del PSSR, nel contesto dell'ULSS 13 di Dolo è stato istituito il Dipartimento Internistico a cui afferiscono le UU.OO.CC. di Medicina, Pneumologia, Neurologia, Pediatria, Nefrologia e Servizio di Emodialisi. Una delle caratteristiche organizzative del Dipartimento, e che determina ricadute sull'assistenza, è la possibilità di impiegare personale OSS nei diversi contesti che costituiscono il Dipartimento, con lo scopo di coprire assenze per congedi ordinari e malattie. Ciò può comportare che un OSS debba svolgere un turno di lavoro in un servizio completamente diverso da quello di appartenenza. Un'attenzione particolare è rivolta all'U.O.C. di Nefrologia in quanto si tratta di un servizio altamente specialistico ad alta complessità assistenziale, che accoglie pazienti con patologie acute, croniche, trapiantati di rene, emodializzati e in trattamento dialitico peritoneale e nel quale l'orario di lavoro per l'infermiere si declina in turno singolo assieme ad un OSS; tutto ciò richiede un'assistenza infermieristica specifica e la necessità per il professionista sanitario di poter disporre di un valido collaboratore. Le competenze acquisite dall'OSS in un determinato contesto clinico e con una determinata tipologia di paziente possono non essere adeguate al contesto della Nefrologia; ciò comporta delle difficoltà organizzative ed operative per l'infermiere che si trova in turno un OSS in grado di collaborare in maniera meno efficace e dei disagi per l'OSS che non conosce i piani di lavoro vigenti in Nefrologia, trovandosi a sfruttare in maniera meno produttiva il tempo a sua disposizione.

Con questa tesi ci si propone di:

- identificare quali sono le maggiori difficoltà e le criticità nel trovarsi in turno con un OSS proveniente da altra U.O.C.
- rilevare quali sono le difficoltà e criticità percepite dagli OSS a riguardo delle aree critiche individuate dagli infermieri;
- proporre eventuali soluzioni per aumentare le tecniche e le conoscenze necessarie per lavorare in tale contesto.

Per raggiungere gli obiettivi previsti si è realizzata un'indagine qualitativa prima attraverso un'intervista costituita da quattro domande aperte ai sei infermieri operanti nell'U.O.C. di Nefrologia; questi quesiti vertono su quattro aree di interesse e sono: conoscenze e competenze che l'OSS dovrebbe possedere per lavorare in Nefrologia, cosa dovrebbe necessariamente saper fare, difficoltà percepite dall'infermiere nell'aver in turno un OSS che non conosce il reparto e informazioni necessarie da trasmettere all'OSS nel momento in cui arriva in Nefrologia per la prima volta.

In seguito è stata realizzata un'intervista agli OSS che negli ultimi sei mesi hanno prestato servizio nell'U.O.C. di Nefrologia, intervista che verte su tre aree: problemi organizzativi percepiti, conoscenze su dieta per paziente nefropatico, restrizione idrica, diabete e consigli per migliorare il loro inserimento in reparto. Dall'analisi dei risultati e dall'osservazione dei turni di lavoro è emerso che infermieri ed OSS in Nefrologia condividono pochissimi momenti di collaborazione e scambio professionale. Gli OSS del Dipartimento Internistico possiedono le conoscenze e competenze per lavorare in Nefrologia, quello che manca è il passaggio di informazioni dettagliate. Gli obiettivi della mia proposta sono: migliorare la collaborazione, ridurre la possibilità di errore ed aumentare ulteriormente la qualità assistenziale. Sono stati ipotizzati interventi che riguardano l'aspetto organizzativo, come rendere uniforme l'orario di lavoro per infermieri ed OSS, rivedere e trascrivere il piano di lavoro, invitare l'infermiere ad utilizzare 10 minuti del proprio tempo per accogliere ed orientare l'OSS ad inizio turno, e un intervento formativo della durata di 9 ore totali per rendere più competente dal punto di vista conoscitivo, tecnico e relazionale, l'OSS che saltuariamente lavora in Nefrologia.

Email: marghe.scantamburlo@gmail.com